

COVER 50 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COVER 50 S.P.A.
Sede: VIA TORINO 25 PIANEZZA TO
Capitale sociale: 4.400.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 08601590014
Codice fiscale: 08601590014
Numero REA: 985469
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 141310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: FHOLD S.P.A
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: COVER 50 S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	273.030	546.060
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86.148	116.029
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.890	34.518
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.616	91.000
7) altre	295.171	182.182
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>716.855</i>	<i>969.789</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	72.010	89.684
3) attrezzature industriali e commerciali	11.554	13.100
4) altri beni	324.397	336.385
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.710	23.663
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>413.671</i>	<i>462.832</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	9.763	9.763
d-bis) altre imprese	64	1.646
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>9.827</i>	<i>11.409</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	829.694	833.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	829.694	833.820
<i>Totale crediti</i>	<i>829.694</i>	<i>833.820</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>839.521</i>	<i>845.229</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.970.047</i>	<i>2.277.850</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.308.025	4.859.989
4) prodotti finiti e merci	3.807.737	3.394.617
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.115.762</i>	<i>8.254.606</i>
II - Crediti	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
1) verso clienti	7.957.472	7.710.179
esigibili entro l'esercizio successivo	7.957.472	7.710.179
2) verso imprese controllate	1.776.374	1.555.706
esigibili entro l'esercizio successivo	1.776.374	1.555.706
4) verso controllanti	600	200
esigibili entro l'esercizio successivo	600	200
5-bis) crediti tributari	789.834	1.150.395
esigibili entro l'esercizio successivo	600.848	941.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	188.986	209.360
5-ter) imposte anticipate	226.710	175.551
5-quater) verso altri	278.832	347.923
esigibili entro l'esercizio successivo	37.032	107.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.800	240.500
Totale crediti	11.029.822	10.939.954
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	49.499	49.499
6) altri titoli	6.302.030	6.074.026
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.351.529	6.123.525
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.020.859	3.274.940
3) danaro e valori in cassa	5.760	4.552
Totale disponibilita' liquide	5.026.619	3.279.492
Totale attivo circolante (C)	31.523.732	28.597.577
D) Ratei e risconti	122.289	169.147
Totale attivo	33.616.068	31.044.574
Passivo		
A) Patrimonio netto	25.882.027	24.006.639
I - Capitale	4.400.000	4.400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000	7.040.000
IV - Riserva legale	598.460	429.319
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	9.688.497	8.674.819
Varie altre riserve	79.683	79.682
Totale altre riserve	9.768.180	8.754.501

	31/12/2018	31/12/2017
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.075.387	3.382.819
Totale patrimonio netto	25.882.027	24.006.639
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	210.104	203.024
2) per imposte, anche differite	62.139	62.139
4) altri	60.492	89.259
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>332.735</i>	<i>354.422</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	743.095	630.614
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	6.309	8.283
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974	1.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.335	6.309
7) debiti verso fornitori	5.739.039	5.419.990
esigibili entro l'esercizio successivo	5.739.039	5.419.990
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	43.410
esigibili entro l'esercizio successivo	-	43.410
12) debiti tributari	420.618	84.012
esigibili entro l'esercizio successivo	420.618	84.012
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.721	135.337
esigibili entro l'esercizio successivo	144.721	135.337
14) altri debiti	339.022	352.809
esigibili entro l'esercizio successivo	339.022	352.809
<i>Totale debiti</i>	<i>6.649.709</i>	<i>6.043.841</i>
E) Ratei e risconti	8.502	9.058
<i>Totale passivo</i>	<i>33.616.068</i>	<i>31.044.574</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.393.986	26.342.924
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	413.120	476.908
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	75.376	17.964
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>75.376</i>	<i>17.964</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.882.482</i>	<i>26.837.796</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.491.078	7.868.213
7) per servizi	11.026.843	10.309.611
8) per godimento di beni di terzi	469.721	453.132
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.094.817	2.037.747
b) oneri sociali	648.023	605.424
c) trattamento di fine rapporto	158.896	149.442
e) altri costi	3.721	2.916
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.905.457</i>	<i>2.795.529</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.649	365.937
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.352	119.183
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	75.756	145.762
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>613.757</i>	<i>630.882</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(448.036)	(480.802)
12) accantonamenti per rischi	60.492	89.259
14) oneri diversi di gestione	264.049	249.893
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.383.361</i>	<i>21.915.717</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.499.121	4.922.079
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	9.267	9.650
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>9.267</i>	<i>9.650</i>

	31/12/2018	31/12/2017
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	74.110	91.342
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	600	200
altri	33.155	31.825
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>33.755</i>	<i>32.025</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>117.132</i>	<i>133.017</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	109.102	91.355
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>109.102</i>	<i>91.355</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	170.336	(239.386)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>178.366</i>	<i>(197.724)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.677.487	4.724.355
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.653.259	1.311.221
imposte differite e anticipate	(51.159)	30.315
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.602.100</i>	<i>1.341.536</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.075.387	3.382.819

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.075.387	3.382.819
Imposte sul reddito	1.602.100	1.341.536
Interessi passivi/(attivi)	(8.030)	(61.218)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.104	18.550
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.685.561</i>	<i>4.681.687</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	259.933	260.073
Ammortamenti delle immobilizzazioni	538.001	485.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(353.369)	38.981
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>444.565</i>	<i>784.174</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.130.126</i>	<i>5.465.861</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(861.156)	(957.710)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(467.961)	(1.470.697)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	275.639	(207.784)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	46.858	44.057
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(556)	(10.128)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	761.455	(329.436)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(245.721)</i>	<i>(2.931.698)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.884.405</i>	<i>2.534.163</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.755)	22.237
(Imposte sul reddito pagate)	(1.296.208)	(1.816.737)
(Utilizzo dei fondi)	(169.139)	(493.069)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.477.102)</i>	<i>(2.287.569)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.407.303	246.594
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(108.030)	(195.410)
Disinvestimenti	24.845	1.005

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(246.859)	(210.399)
Disinvestimenti	94.138	2.165
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(42.336)	
Disinvestimenti	48.044	114.857
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(228.004)	(1.787.085)
Disinvestimenti		1.045.234
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(458.202)	(1.029.633)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.974)	8.283
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.200.000)	(2.200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.201.974)	(2.191.717)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.747.127	(2.974.756)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.274.940	6.099.787
Assegni		150.492
Danaro e valori in cassa	4.552	3.969
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.279.492	6.254.248
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.020.859	3.274.940
Danaro e valori in cassa	5.760	4.552
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.026.619	3.279.492

Nota integrativa, parte iniziale

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Ove quest'ultimi risultino mancanti, se non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. modificati dal D.Lgs 139/2015), dal rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal nuovo OIC 10, e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'articolo 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, unitamente alle tabelle della nota integrativa espresse anch'esse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Il conseguente saldo delle differenze positive e negative da arrotondamento all'unità di Euro, se esistente, è stato imputato ad una specifica riserva di arrotondamento del Patrimonio Netto, mentre a conto economico è stato imputato fra i proventi o oneri diversi di gestione.

Si precisa che tali arrotondamenti non influenzano il risultato dell'esercizio e non hanno alcuna rilevanza contabile, essendo stati effettuati solo ai fini della redazione del presente bilancio.

In ottemperanza al principio della "comparabilità delle voci di Bilancio" disposto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile, si dà evidenza che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, adeguati come per il precedente esercizio con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs 139/2015. La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e tenendo conto del principio di prevalenza della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio d'esercizio al netto dei relativi ammortamenti determinati in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2426 p. 2.

Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da costi di impianto e ampliamento, da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono degli elementi di seguito riportati.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed includono i costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia, mercato di negoziazione multilaterale gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 13 maggio 2015. Sono iscritti al costo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti al costo ed includono le spese di acquisto software, ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti al costo ed includono le spese sostenute per la registrazione dei marchi della Società, ammortizzate in un periodo di 10 esercizi (aliquota del 10%), e le spese sostenute per l'acquisto di licenze ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota 20%).

Le altre immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, iscritti al costo sostenuto ed ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto (aliquota 8.3% - 8,58% - 16.67% - 20% - 25%), i costi sostenuti per l'implementazione del sito web, iscritti al costo sostenuto e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2018, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito web	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni – 5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquota 8.3%-8,58%-16.67%-20%-25%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese incrementative che hanno comportato una significativa miglioria dei beni stessi, esposte nell'attivo di stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Si precisa che nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti e che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing giunti al termine della locazione e riscattati dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il momento di entrata in funzione del bene e per il primo anno le aliquote sono applicate convenzionalmente al 50% in considerazione dell'effettiva partecipazione al processo produttivo di tali beni. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio d'esercizio al loro costo storico sin tanto che essi non sono alienati o rottamati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante in considerazione della vita utile degli stessi. Tale riduzione è ritenuta congrua rispetto al deperimento sia fisico sia economico dei cespiti in oggetto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria del valore attuale delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato in apposito prospetto in nota integrativa.

Il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2018, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali:

Impianti	10%
Macchinari e attrezzature industriali e commerciali	10-15%
Mobili, arredamento e macchine d'ufficio ordinarie	10-12%
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono ridotti in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato, ove necessario opportunamente svalutato al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Le rimanenze di magazzino sono infatti iscritte in bilancio al netto del fondo svalutazione, determinato affinché il loro valore non risulti superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si segnala che la società non ha crediti nell'attivo circolante con scadenza superiore ai 12 mesi ovvero non si vi sono rilevanti differenze fra valori iniziali e a scadenza, pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio. Come previsto dal D.L. n. 119 del 23/10/2018 per questo esercizio in deroga al principio sempre applicato, non si è proceduto alla svalutazione dei titoli in quanto valutate le perdite di carattere non durevole ma dovute all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari.

I relativi proventi finanziari sono imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie l'accantonamento per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Negli altri ricavi e proventi sono registrati componenti positivi di reddito non altrove classificabili quali rimborsi assicurativi e ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive e plusvalenze aventi carattere ordinario.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito di imposta è indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari; l'eventuale credito è indicato nella voce crediti tributari.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8bis del Codice Civile:

- I ricavi e i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione;
- Le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, non rientranti nell'area dell'Euro, nonché le attività e passività immobilizzate di natura monetaria, sono rilevate in contabilità al cambio in vigore nel giorno di

effettuazione dell'operazione e, se ancora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

Le eventuali differenze vengono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". Se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate – di natura non monetaria – denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore.

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro: (fonte Banca d'Italia):

Valuta	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio 2018
Dollaro (USA)	1,145	1,181

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 - Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° comma dell'art. 2423.

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo, passivo e del conto economico al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 717 migliaia (Euro 970 migliaia al 31 dicembre 2017) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 406 migliaia (Euro 366 migliaia nell'esercizio 2017).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si veda quanto di seguito riportato:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.365.150	219.184	67.179	91.000	427.687	2.170.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	819.090	103.155	32.661	-	245.505	1.200.411
Valore di bilancio	546.060	116.029	34.518	91.000	182.182	969.789
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	10.000	13.470	21.616	200.304	245.390
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(1.676)	-	(91.000)	-	(92.676)
Ammortamento dell'esercizio	273.030	38.205	7.098	-	87.315	405.648
<i>Totale variazioni</i>	<i>(273.030)</i>	<i>(29.881)</i>	<i>6.372</i>	<i>(69.384)</i>	<i>112.989</i>	<i>(252.934)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.365.150	226.046	80.649	21.616	627.991	2.321.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.092.120	139.898	39.759	-	332.820	1.604.597
Valore di bilancio	273.030	86.148	40.890	21.616	295.171	716.855

Per una migliore comprensione di tale categoria si segnala che:

- La voce “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari ad Euro 273 migliaia (Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2017) è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi sostenuti conseguentemente all’operazione di quotazione sul mercato AIM/Italia avvenuta il 13 maggio 2015;
- La voce “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*”, pari ad Euro 86 migliaia (Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2017) accoglie i costi sostenuti per l’implementazione di nuovi software;
- La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari ad Euro 41 migliaia (Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2017), è rappresentata principalmente dalle spese sostenute per la registrazione dei marchi e in minor misura dalle spese sostenute per l’acquisto di licenze;
- La voce “*Altre immobilizzazioni*” pari ad Euro 295 migliaia (Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2017), accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali in locazione siti a Pianezza e Milano e i costi sostenuti per la costruzione del sito internet; l’incremento dell’esercizio è imputabile ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali di Milano.

La voce “immobilizzazioni in corso ed acconti”, pari ad Euro 22 migliaia, è costituita dall’acconto a fornitori per i lavori dello showroom di Milano.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 414 migliaia (Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2017) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 132 migliaia (Euro 119 migliaia nell'esercizio 2017).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si veda quanto di seguito riportato:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	347.284	19.829	645.988	23.663	1.036.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	257.600	6.729	309.603	-	573.932
Valore di bilancio	89.684	13.100	336.385	23.663	462.832
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.161	97.180	5.710	107.051
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.181	23.663	24.844
Ammortamento dell'esercizio	17.674	5.707	108.965	-	132.346
Altre variazioni	-	-	979	-	979
<i>Totale variazioni</i>	<i>(17.674)</i>	<i>(1.546)</i>	<i>(11.987)</i>	<i>(17.953)</i>	<i>(49.160)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	347.284	23.990	741.986	5.710	1.118.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.274	12.436	417.589	-	705.299
Valore di bilancio	72.010	11.554	324.397	5.710	413.671

In particolare la voce "Altri beni" è la categoria che ha manifestato un maggiore incremento dovuto all'acquisto di automezzi, di arredamento e di macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio seguente riporta, nelle varie componenti, le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.763	1.646	11.409
Valore di bilancio	9.763	1.646	11.409
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	(1.582)	(1.582)
Totale variazioni	-	(1.582)	(1.582)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.763	64	9.827
Valore di bilancio	9.763	64	9.827

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	833.820	(4.126)	829.694	829.694
Totale	833.820	(4.126)	829.694	829.694

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 10 migliaia, immutate rispetto all'esercizio 2017, e sono relative unicamente alla partecipazione nella società di diritto americano PT USA Corp., costituita il 29 settembre 2015, per la quale la Società detiene il 100% del capitale sociale pari a \$ 1.000. La partecipazione accoglie oltre al capitale sociale della PT USA, anche gli oneri accessori di costituzione ed è valutata al costo. Il cambio di riferimento è quello del giorno di versamento del capitale e di sostenimento dei costi accessori.

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 830 migliaia, sono costituiti da finanziamenti fruttiferi erogati a favore della società americana PT USA Corp. La variazione rispetto all'esercizio 2018 è dovuta per Euro 46 migliaia ad un rimborso parziale avvenuto nel corso dell'esercizio e alla valutazione degli stessi al cambio Euro/Dollaro del 31/12/2018 (la differenza negativa è stata rilevata nella voce di costo "differenza passiva su cambi").

Le partecipazioni in altre imprese afferiscono alla partecipazione minoritaria acquisita negli anni pregressi nel consorzio Conai.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'impresa controllata (Importi in Euro convertiti al cambio del 31 dicembre 2018):

Società	Sede	Dati di bilancio al	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% di possesso
PT USA Corp.	New York	31/12/2018	873	(1.153.790)	(139.193)	100%

Come si desume dalla tabella precedente, il valore di carico della partecipazione americana risulta superiore rispetto al pro-quota di patrimonio netto. Gli Amministratori ritengono tuttavia che tale differenza sia ampiamente recuperabile tramite i risultati attesi della partecipata, pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto, comparata con i valori dell'esercizio precedente, risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	4.859.989	448.036	5.308.025
prodotti finiti e merci	3.394.617	413.120	3.807.737
Totale	8.254.606	861.156	9.115.762

Le rimanenze, come esplicito nei precedenti paragrafi, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato; la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato.

Si specifica che le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione magazzino relativo a materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente (Euro 222 migliaia) e per l'allineamento al valore di mercato di prodotti finiti e merci (Euro 318 migliaia).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.710.179	247.293	7.957.472	7.957.472	-
Crediti verso imprese controllate	1.555.706	220.668	1.776.374	1.776.374	-
Crediti verso imprese controllanti	200	400	600	600	-
Crediti tributari	1.150.395	(360.561)	789.834	600.848	188.986
Imposte anticipate	175.551	51.159	226.710	221.992	4.718
Crediti verso altri	347.923	(69.091)	278.832	37.032	241.800
Totale	10.939.954	89.868	11.029.822	10.594.318	435.504

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e sono esposti al netto di un fondo svalutazione, pari ad Euro 324 migliaia, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riportiamo i crediti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2018:

- Clienti Italia: Euro 6.810 migliaia;
- Clienti Estero: Euro 1.147 migliaia.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce “*Crediti verso imprese controllate*”, pari ad Euro 1.776 migliaia si riferisce ai crediti commerciali per fornitura di beni alla controllata PT USA Corp.

I crediti sono stati convertiti in Euro al cambio del 31/12/2018 e hanno generato una differenza di cambio attiva pari a Euro 22 migliaia.

Crediti tributari

La voce “*Crediti tributari*” entro l’esercizio si riferisce principalmente al credito per IVA pari ad Euro 582 migliaia, al credito per rimborso Irap atteso per il 2018 di Euro 15 migliaia, alla quota di credito IRES pari a Euro 3 migliaia per detrazione risparmio energetico.

La voce “*Crediti tributari*” oltre l’esercizio si riferisce al credito IVA sorto per alcuni fallimenti nei quali la Società si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale pari a complessivi Euro 180 migliaia ed al credito IRES per detrazione risparmio energetico periodo 2013-2022 per Euro 9 migliaia.

La variazione dell’esercizio è principalmente imputabile all’effetto del saldo imposte 2018, a debito e non a credito come nell’esercizio 2017.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari ad Euro 227 migliaia (Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2017), sono state iscritte in considerazione del disallineamento civilistico-fiscale di alcune poste di bilancio anche alla luce della recuperabilità attesa. Un importo pari ad Euro 5 migliaia ha scadenza oltre l’esercizio successivo.

Crediti verso altri

I “*Crediti verso altri*” si riferiscono principalmente a cauzioni attive e depositi cauzionali su varie utenze e contratti di locazione immobiliare per Euro 241 migliaia, ed in minor misura a crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	49.499	-	49.499
altri titoli	6.074.026	228.004	6.302.030
<i>Totale</i>	<i>6.123.525</i>	<i>228.004</i>	<i>6.351.529</i>

Le altre partecipazioni, iscritte al costo di acquisto, concernono l’acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri importi sono relativi all’acquisto di titoli di Stato e obbligazioni bancarie. Tali strumenti sono stati ritenuti dagli Amministratori come investimento di breve periodo e pertanto sono stati classificati nell’attivo circolante. L’incremento netto dell’esercizio è relativo all’acquisto di titoli obbligazionari e fondi.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.274.940	1.745.919	5.020.859
danaro e valori in cassa	4.552	1.208	5.760
Totale	3.279.492	1.747.127	5.026.619

La voce rappresenta le disponibilità in essere sui conti correnti al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.021 migliaia e alle disponibilità di cassa pari ad Euro 6 migliaia.

Per un'analisi dettagliata delle variazioni nelle disponibilità liquide, si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39.292	(13.657)	25.635
Risconti attivi	129.855	(33.201)	96.654
Totale ratei e risconti attivi	169.147	(46.858)	122.289

La voce "Ratei attivi" si riferisce principalmente ad interessi su titoli obbligazionari, su fondi di investimento e su titoli di Stato.

La voce "Risconti attivi" si riferisce a partecipazioni a fiere, come "Pitti Immagine", e vetrine per Euro 53 migliaia, a oneri ricorrenti di quotazione per Euro 7 migliaia, a costi di manutenzione, assicurazione e bolli automezzi per Euro 20 migliaia, a costi di acquisto di materiale, utenze varie e noleggio attrezzature per Euro 16 migliaia.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito esposta:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.400.000	-	-	-	-	4.400.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000	-	-	-	-	7.040.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	429.319	-	169.141	-	-	598.460
Riserva straordinaria	8.674.819	-	1.013.678	-	-	9.688.497
Varie altre riserve	79.682	-	-	1	-	79.683
Utile (perdita) dell'esercizio	3.382.819	(2.200.000)	(1.182.819)	-	4.075.387	4.075.387
Totale	24.006.639	(2.200.000)	-	1	4.075.387	25.882.027

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018 ed ammonta ad Euro 4.400 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente, rappresentato da n. 4.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.

Riserva sovrapprezzo

Tale riserva accoglie l'importo di Euro 7.040 migliaia derivante dal sovrapprezzo della sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'esercizio 2015 (Euro 17,60 per n. 400.000 azioni).

Riserva legale

Tale riserva è pari ad Euro 598 migliaia al 31 dicembre 2018, ha subito un incremento di Euro 169 migliaia in conseguenza alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2017.

Altre riserve

Riserva straordinaria o facoltativa

Tale voce, pari ad Euro 9.688 migliaia (Euro 8.675 migliaia al 31 dicembre 2017) si incrementa per Euro 1.014 migliaia, a seguito della destinazione dell'utile, non distribuito, dell'esercizio 2017.

Riserva per utili su cambi distribuibile

Tale riserva, pari a Euro 80 migliaia, deriva per Euro 13 migliaia dal giroconto della riserva di utili su cambi non distribuibili dell'anno 2014 derivanti da valutazione di fine 2014 e per Euro 67 migliaia dal giroconto della riserva di utili su cambi non distribuibili dell'anno 2016.

Riserva da arrotondamenti all'unità di euro

Pari ad Euro 0,001 migliaia concerne l'arrotondamento all'unità di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità a quanto specificatamente richiesto al punto 7 – bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	4.400.000	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000	Capitale	A;B;C	7.040.000	1.240.100
Versamento conto aumento capitale		- Capitale		-	841.120
Riserva legale	598.460	Utili	A;B	598.460	-
Riserva straordinaria	9.688.497	Utili	A;B;C	9.688.497	8.698.880
Riserva per utili su cambi non distribuibile		Utili			
Riserva per utili su cambi distribuibile	79.682	Utili	A;B;C	79.682	-
Totale	21.806.639			17.406.639	10.780.100
Quota non distribuibile				1.153.030	
Residua quota distribuibile				16.253.609	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Riserva soprapprezzo delle azioni

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(**) Ai sensi dell'art. 2426 c.c. comma 5, non possono essere distribuiti dividendi fino a Euro 273 migliaia, pari al residuo da ammortizzare dei costi di impianto e ampliamento.

Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	203.024	57.493	50.413	7.080	210.104
Fondo per imposte, anche differite	62.139	-	-	-	62.139
Altri fondi	89.259	60.492	89.259	(28.767)	60.492
Totale	354.422	117.985	139.672	(21.687)	332.735

Il “Fondo per imposte anche differite” pari ad Euro 62 migliaia, invariato rispetto all’esercizio precedente, è costituito per Euro 60 migliaia, dall’accantonamento operato in considerazione di un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza relativo ad imposte di anni precedenti (anno 2014) e per Euro 2 migliaia dal residuo dell’accantonamento per imposte pregresse operato nei precedenti esercizi.

La voce “Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili” accoglie lo stanziamento relativo al fondo indennità clientela agenti con una movimentazione rappresentata dall’accantonamento di periodo pari a Euro 34 migliaia al netto di un utilizzo pari ad Euro 50 migliaia. Il residuo accantonamento di Euro 23 migliaia è rappresentato dallo stanziamento della quota relativa all’indennità meritocratica.

Il “Fondo rischi legali”, pari a Euro 15 migliaia comprende il costo relativo alle richieste di due agenti il cui rapporto è terminato nel corso dell’anno 2017. Il fondo raccoglie anche un accantonamento di Euro 45 migliaia per rischi potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	630.614	144.274	29.467	(2.326)	112.481	743.095
Totale	630.614	144.274	29.467	(2.326)	112.481	743.095

Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall’Art. 2120 del Codice Civile ed alla normativa fiscale.

La variazione avvenuta nel corso dell’esercizio è relativa all’accantonamento della quota dell’anno 2018 pari ad Euro 144 migliaia e all’utilizzo nel corso dell’esercizio del fondo per Euro 29 migliaia.

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito della Società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti.

Debiti

Debiti verso altri finanziatori

Il debito, pari a Euro 6 migliaia, accoglie due finanziamenti relativi a due automobili, 2 migliaia scadenti entro l’anno 2019 e 4 migliaia oltre l’anno.

Debiti verso fornitori

La voce “Debiti verso fornitori”, pari ad Euro 5.739 migliaia, in aumento di Euro 319 migliaia rispetto all’esercizio precedente, è composta principalmente da fatture già ricevute da fornitori italiani ed esteri, rispettivamente pari ad Euro 4.238 migliaia e 646 migliaia, da debiti verso agenti per ratei provvigioni per Euro 702 migliaia (di cui Euro 296 migliaia riferiti a fatture da ricevere Agenti) e da fatture e note credito ancora da ricevere per Euro 153 migliaia.

Di seguito riportiamo i debiti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2018:

- Debiti Italia: Euro 4.956 migliaia;
- Debiti Estero: Euro 783 migliaia.

Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 421 migliaia, accoglie i debiti verso l'erario per saldo Ires e Irap, per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati e autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce "*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", pari ad Euro 145 migliaia, sono allocati i debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati per Euro 112 migliaia, i debiti verso Enasarco per Euro 14 migliaia, i debiti verso fondi di diritto privato per Euro 9 migliaia ed i debiti verso fondi di assistenza sanitaria ed altri fondi minori per Euro 10 migliaia.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a complessivi Euro 339 migliaia, accolgono il debito maturato verso il personale dipendente e assimilato pari ad Euro 324 migliaia e il debito verso gli amministratori per emolumenti per Euro 15 migliaia.

Ratei e risconti passivi

La voce in oggetto è composta unicamente da ratei passivi per Euro 9 migliaia e si riferisce per Euro 5 all'imposta di bollo 2018, per Euro 2 migliaia ad assicurazioni e rimborsi spese professionisti e per Euro 2 migliaia alla tassa di smaltimento rifiuti.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal codice civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2018.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 28.394 migliaia (Euro 26.343 migliaia nell'esercizio 2017); per una migliore comprensione di seguito si riporta una ripartizione del fatturato per aree geografiche:

<i>Euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Vendite Italia	12.757	11.826	931
Vendite Estero	15.637	14.517	1.120
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.394	26.343	2.051

Le vendite estere, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono riferibili ai seguenti paesi:

<i>Euro migliaia</i>	2018
Giappone	4.628
Usa	1.711
Germania	1.275
Turchia	934
Belgio	882
Spagna	793
Svizzera	749
Olanda	734
Corea	616
Francia	512
Resto del mondo (altri 30 Paesi)	2.803
Totale vendite estero	15.637

Altri ricavi e proventi

La voce “*Altri ricavi e proventi*” pari ad Euro 75 migliaia (Euro 18 migliaia nell’esercizio 2017) si riferisce principalmente a sopravvenienze attive maturate nel periodo per Euro 43 migliaia, a rimborsi assicurativi per Euro 30 migliaia e a rimborsi spese legali per Euro 2 migliaia.

Costi della produzione

Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione
Materie prime	5.214	4.760	454
Altro materiale di consumo	2.254	2.114	140
Altri costi	1.023	994	29
Totale Costi per materie prime	8.491	7.868	623

I “*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*” pari ad Euro 8.491 migliaia (Euro 7.868 migliaia nell’esercizio 2017) includono i costi sostenuti nell’esercizio per l’acquisto di materiali atti alla produzione commerciale.

Costi per servizi

La voce “*Costi per servizi*” pari ad Euro 11.027 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 10.310 migliaia nel precedente esercizio) include principalmente i costi di fagon per Euro 5.583 migliaia, i costi di lavanderia/stireria per Euro 740 migliaia, i costi per provvigioni degli agenti per Euro 1.255 migliaia, i costi di pubblicità e comunicazione per Euro 869

migliaia, i costi per consulenze legali, professionali, fiscali, del lavoro, doganali, di stile, finanziarie, di sicurezza, di collaborazioni commerciali e di grafica pubblicitaria per Euro 563 migliaia ed i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio per Euro 372 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

La voce "Costi per godimento beni di terzi" pari ad Euro 470 migliaia (Euro 453 migliaia nell'esercizio 2017) include principalmente i costi relativi a locazioni di locali utilizzati dalla Società per Euro 446 migliaia e i costi per il noleggio di attrezzature per Euro 15 migliaia; la parte residuale si riferisce ad un contratto di leasing finanziario risolto nell'anno a causa del furto dell'autoveicolo oggetto del contratto.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	2.095	2.038	57
Oneri sociali	648	605	43
Trattamento di fine rapporto	159	150	9
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	3	3	0
Totale Costi per il personale	2.905	2.796	109

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto-voci richieste è già presentata nel prospetto di stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi

La voce "Accantonamenti per rischi" pari ad Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2018 si riferisce all'accantonamento effettuato a fondo rischi in relazione a potenziali controversie con agenti.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" pari ad Euro 264 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 250 migliaia nell'esercizio 2017, include principalmente le spese di rappresentanza e omaggi per Euro 114 migliaia, imposte varie per Euro 30 migliaia, cancelleria e materiale informatico per Euro 24 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 9 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari	117	133	(16)
Oneri finanziari	(109)	(91)	(18)
Utili e perdite su cambi	170	(239)	409
Totale proventi e oneri finanziari	178	(197)	(19)

La voce “*Proventi finanziari*” è principalmente relativa ad interessi attivi bancari per Euro 32 migliaia e ad interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per Euro 74 migliaia.

La voce “*Oneri finanziari*” è principalmente relativa ad oneri finanziari diversi per Euro 86 migliaia.

La voce “*Utile e perdite su cambi*” risulta pari ad Euro 170 migliaia, costituita per Euro 187 migliaia da un utile su cambi e per Euro 17 migliaia da una perdita su cambi. Le differenze cambi comprendono l’adeguamento cambio sul finanziamento alla PT USA Corp. e sui crediti commerciali nei confronti della stessa controllata.

Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell’esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, di importo pari ad Euro 1.602 migliaia (Euro 1.342 migliaia nell’esercizio 2017), risulta così composta:

- Imposte correnti per un importo pari ad Euro 1.653 migliaia (Euro 1.312 migliaia nell’esercizio 2017);
- Imposte anticipate/differite per un importo pari ad Euro 51 migliaia.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si riporta il prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31/12/2018		31/12/2017	
<i>Euro migliaia</i>	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Componenti assoggettati ad imposte anticipate:				
Ammortamento marchi e brevetti	17	5	14	4
Fondo svalutazione	413	99	408	98
Rischi legali	60	17	89	25
Altri costi	441	106	203	49
Totale attività per imposte anticipate	931	227	714	176

Imposte differite:

Componenti assoggettati ad imposte differite:

Altri costi	0	0	0	0
Totale attività per imposte differite	0	0	0	0
Imposte differite (imposte anticipate) nette		227	176	
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2018		(227)		
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2017		(176)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2018		51		

Si riporta inoltre un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva":

<i>Euro migliaia</i>	IRES	IRAP
Utile civilistico ante imposte	5.677	5.677
Variazioni in aumento	725	3.483
Variazioni in diminuzione	(378)	(394)
Totale variazioni	346	3.090
Reddito imponibile lordo IRES - IRAP	6.024	8.767
Deduzione cuneo fiscale	-	2.330
Deduzione incrementi occupaz. regionali	-	-
ACE 1,5%	181	-
Reddito imponibile IRES - IRAP netto	5.843	6.437
IRES corrente 24% - IRAP corrente 3,9%	1.402	251

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria calcolato per gli anni 2017 e 2018.

Categoria	2018	2017	Media
Dirigenti	2	2	2
Impiegati	34	31	33
Operai	15	14	15
Apprendista	4	4	4
Totale	55	51	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. La tabella che segue mostra i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale (importi in €/migliaia).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	276	36

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione legale è pari a Euro 33 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altri rischi

Negli anni passati la società ha ceduto alla controllante FHold S.p.A. un leasing immobiliare ed è rimasta garante dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti del contratto. L'importo della garanzia è pari al valore attuale dei canoni a scadere e del prezzo di riscatto, circa Euro 500 migliaia (Euro 585 migliaia al 31 dicembre 2017).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con le seguenti Parti Correlate, che la Società ritiene in linea con le normali condizioni di mercato:

- FHold S.p.A. in quanto società controllante;
- Conf Group S.a.r.l. in quanto società controllata dalla controllante FHold S.p.A.;
- GT Company S.r.l. in quanto società partecipata al 30% da Edoardo Alberto Fassino, Amministratore Delegato dell'Emittente nonché figlio di Pierangelo Fassino il quale a sua volta controlla indirettamente l'Emittente, essendo quest'ultimo titolare del 66% del capitale sociale di FHold S.p.A.;
- PT USA Corp. in quanto società controllata al 100%.

Si segnala inoltre che:

- Pierangelo Fassino, Presidente e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, controlla indirettamente la Società essendo titolare di una partecipazione del 66% in Fhold S.p.A., di cui è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Edoardo Alberto Fassino, Consigliere e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata della Società in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, è figlio di Pierangelo Fassino.

Nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate, le operazioni concluse dalla Società con Conf Group S.a.r.l. e GT Company S.r.l. sono considerate significative in quanto compiute con i due principali *façonisti* con i quali si intrattengono rapporti relativi alla fase di produzione dei capi della Società.

Da un punto di vista generale, la Società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che le vendite del primo trimestre evidenziano un trend positivo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La controllante FHold S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2497 – bis, comma 4 del Codice Civile è stato predisposto il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio (redatto secondo i principi contabili italiani) approvato dalla sopracitata controllante.

I dati essenziali della controllante FHold S.p.A. esposti nel succitato prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della FHold S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società

nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2017</i>
Crediti vs soci per vers. Dovuti	-
Attivo immobilizzato	18.062
Attivo circolante	6.257
Ratei e Risconti attivi	89
Totale attività	24.408

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2017</i>
Patrimonio netto	23.717
Fondi rischi e oneri	-
TFR	-
Debiti	671
Ratei e Risconti passivi	20
Totale passività	24.408

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2017</i>
Valore produzione	341
Costi della produzione	483
Gestione finanziaria	1.812
Imposte	2
Utile dell'esercizio	1.668

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto somme di danaro a qualsivoglia titolo dalla pubblica amministrazione o soggetti equiparati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 si chiude con un utile netto di Euro 4.075.387.

L'Organo Amministrativo viste le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 propone di destinare l'utile di esercizio per Euro 4.075.387 come segue:

- Euro 203.769 (duecento tremila settecento sessantanove), ex art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;
- Euro 2.200.000 (due milioni duecento mila) da distribuire agli azionisti in ragione di Euro 0,50 per azione;
- Euro 1.671.618 (un milione seicento settantuno mila seicento diciotto) a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, l'Organo Amministrativo Vi conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pianezza, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pierangelo Fassino